



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Archivio di Stato di Ascoli Piceno



2013
Le Carte e i Giorni

Gennaio

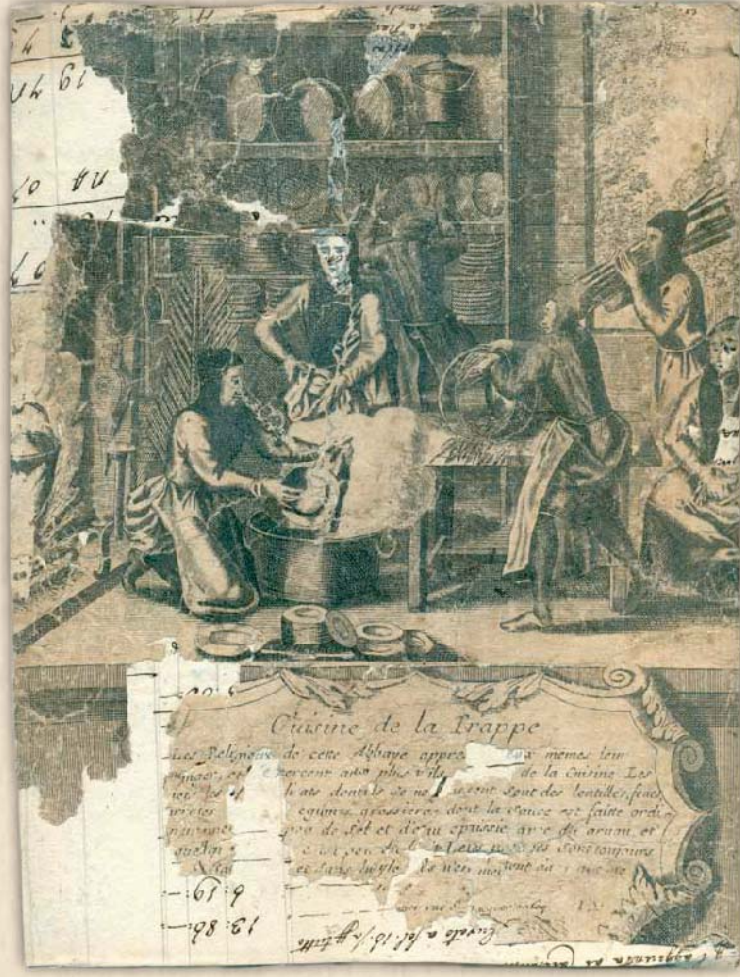
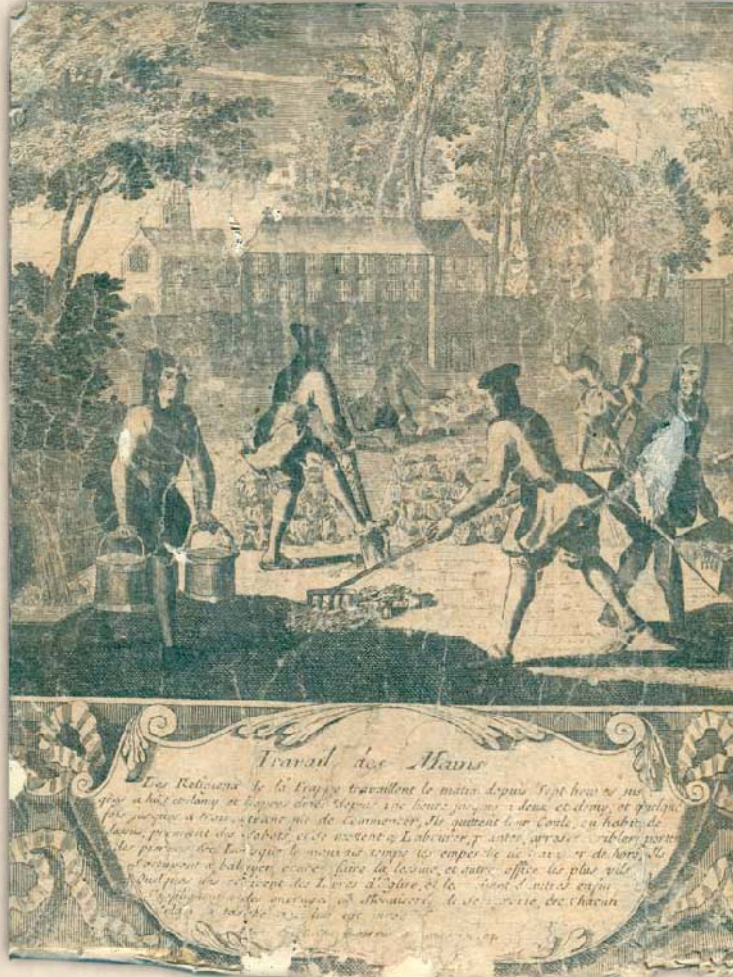
NICOLAUS

ep^s seruus seruoz dei. **O**ilec his filijs fratibus
eius qui ambulabant in tenebris discipuloz xpi sincera deuotio ipse caritatis exstans uerbo sollicitate predicatio
hoc est et enim recta ueritas fides absqz cuius consortio nemo in conpectu altissimi acceptus redditur nemo gratiosus
et exemplo demonstrans in ipius sinceritate fidei suos filios eruditur eosqz illam profiteri constanter tenere firmiter
sequi et ad eius augmentum benignus intendentes strenuimus ut imos quos ad secundam huiusmodi uite formam
macta sui recipi tute poterunt ad eandem. **P**rocurandum est tamqz sollicitate ne quis hereticus uel suspectus de
Cuius autem sinceritatem huiusmodi quis intente uoluerit omnia ad receptionem talium deputat eius officii
diatur et de alienis signa fuerint apud eum satisfacere student in pecunia numerari uel secundum exhibitam pigno
recipiantur hoc modo uidebit ut promittat se diuina precepta omnia seruaturum ac etiam satisfaciturum ut conuenit
gatur. Alio autem modo nullus a quibuslibet recipiatur eisdem nisi usum eis aliter fuerit condicione persone
strum liberum ad religionem aliam approbatorum. **C**onueniens uero uos habentibus nisi de ipsorum licentia et consensu
in preterio per uisitatores de consilio ministrorum ob causam legitimum et oportum eam aliquo dispensatum. **C**lam

Archivio San Francesco, lettera di grazia di Papa Nicolò IV, pergamena, 1289

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi

Maggio



Archivio Sant'Angelo Magno, scene di vita monastica, incisioni sec. XVIII

	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do		Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do		Lu	Ma	Me	Gi	Ve										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
	Me	Gi	Ve	Sa	Do								Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do							Lu	Ma	Me	Gi	Ve	

Giugno



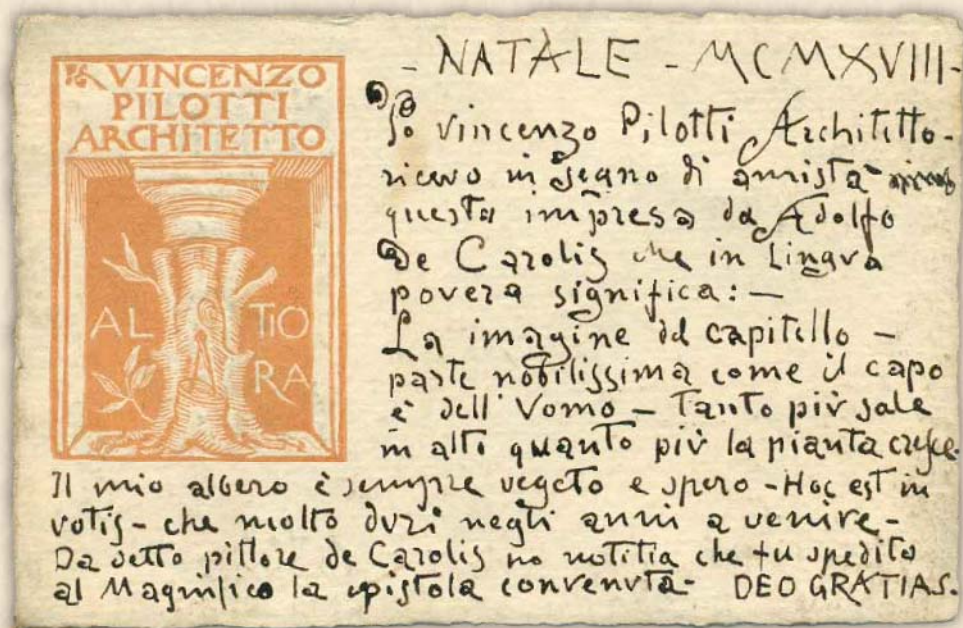
Catasto Pio Gregoriano, la Cartiera Papale nella mappa di Piagge, f. II, circa 1820



Archivio di Stato di Ascoli Piceno

2013
Le Carte e i Giorni

	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do		Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do		Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Sa	Do								Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do		Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do						



Archivio Pilotti-De Scilli

biglietto di ringraziamento di Vincenzo Pilotti ad Adolfo De Caroli

cartoncino con xilografia, 1918

Dicembre

	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do								Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do							Lu	Ma	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
Do								Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do								Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do		

A cura del personale dell'Archivio di Stato di Ascoli Piceno

Direttore: Carolina Ciaffardoni

Fabio Campanella

Laura Ciotti

Fiorenza Di Cristofaro

Maria Rita Fiori

Rita Giorgi

Roberto Manfroni

Giuseppina Rancati

Stefania Trobbiani

Illustrazione di copertina,

progetto e realizzazione grafica: Marco Zaini

Archivio di Stato di Ascoli Piceno

Via San Serafino da Montegranaro 8/c • 63100 Ascoli Piceno

Tel. 07362645 • fax 0736264510


e-mail: as-ap@beniculturali.it

pec: mbac-as-ap@mailcert.beniculturali.it

sito: www.archiviodistatoap.it

Le Carte e i Giorni





L'Archivio di Stato di Ascoli Piceno, istituito come Sezione di Archivio di Stato con D.M. 28 aprile 1954 sotto la competenza del Ministero dell'Interno, divenne Archivio di Stato in esecuzione del D.P.R. 30 settembre 1963 n.1409 e nel 1975 confluì nel nuovo Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, dal 1998 denominato Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nella fase iniziale, dal 1 giugno 1954 al settembre 1961, ebbe sede in tre locali siti all'ultimo piano del Palazzo dei Capitani in Piazza del Popolo. La direzione era affidata al prof. Elio Lodolini, docente di Archivistica, e l'unico fondo documentario formalmente acquisito e consultabile era l'Archivio Notarile Distrettuale di Ascoli.

L'attuale sede è stata progettata appositamente, finanziata dall'Amministrazione Provinciale e inaugurata nel 1961 e si caratterizza per le soluzioni tecnico-archivistiche radicalmente innovative, sull'esempio di esperienze europee per la prima volta applicate in Italia.

Sono stati accolti dapprima i versamenti della documentazione preunitaria del fondo notarile e dell'antichissimo patrimonio delle corporazioni religiose soppresse; successivamente sono stati acquisiti i fondi degli uffici statali dall'Unità alla seconda metà del sec. XX, che ha portato a raggiungere una consistenza complessiva di ca. 60.000 pezzi cartacei, ca. 2000 pergamene, ca. 4600 fogli di mappa catastali. Di rilevante importanza il prezioso fondo pergameneo dei secoli XI-XVI ed i pregiati codici del *liber iurium* e del Catasto trecentesco depositati dal Comune di Ascoli Piceno.

Inoltre, recenti acquisizioni e depositi di documentazione a carattere iconografico, hanno apportato materiale di estremo interesse per la comprensione della storia locale più recente.

L'ingente e ricco patrimonio documentario oggi si sviluppa per circa 8.000 metri lineari. Nella sala studio si registra un'affluenza media annuale di 1.500 presenze. Negli ultimi anni l'Istituto ha intensificato l'azione di divulgazione e valorizzazione del patrimonio archivistico, avviando collaborazioni continuative con gli enti territoriali e con istituti ed associazioni storico-culturali aventi come finalità la realizzazione di eventi anche a livello nazionale.

**AD
VER
SO**

Paper&Plan